

Zambia

ews

Numero 6 - settembre 2010



Editoriale

di Giuseppe Volonterio

“Non si può fermare il vento con le mani”.

Lo si usa dire quando ci si trova davanti a eventi di tale entità che coinvolgono una così grande quantità di persone da far apparire velleitario e praticamente impossibile opporvisi.

Molte volte, però, lo diciamo per consolarci di fronte alla nostra incapacità o non volontà di affrontare problemi particolarmente ampi e complessi. Ciò capita per lo più quando parliamo di grandi temi quali: la fame, le malattie o l'analfabetismo che affliggono una larghissima porzione della popolazione del mondo e che provocano un tragico fenomeno a cui stiamo tutti assistendo: la migrazione di intere popolazioni che lasciano i loro villaggi, la loro terra, le loro radici nella speranza di affrancarsi dallo stato di estrema miseria in cui si trovano.

Ogni qual volta assistiamo allo sbarco sulle nostre coste di uomini, donne e bambini sopravvissuti a viaggi peggiori di quelli compiuti in passato dagli schiavi, ci assale un senso di pena misto a rabbia. Rabbia perché è inaccettabile che persone speculino impunemente sulla vita di questi disperati e trattino degli esseri umani peggio che degli animali. Pena perché troviamo, davanti a noi, l'evidenza di quale sia la disperata situazione di larga parte della popolazione del mondo.

I nostri sentimenti sono autentici, vorremmo far qualcosa ma, con rassegnazione, mettiamo in pace la nostra coscienza pensando, appunto, che il

problema è troppo grande e complesso.

È questo il nostro errore: il pensare di essere inutili. Se sentiamo, dentro di noi, il bisogno di aiutare gli altri, cominciamo ad agire e a fare qualcosa senza preoccuparci se arriveremo al risultato finale o se dovremo fermarci prima della meta.

Cominciamo a conoscere e a comprendere. Cominciamo a farci sentire vicini a chi soffre perché non si senta solo, nel suo stato di estrema necessità.

Dobbiamo ricordare che la povertà è come una malattia che pian piano ti spegne dal di dentro, che ti toglie la voglia e la forza di reagire. Noi possiamo aiutare i poveri a reagire, a ritrovare quella voglia di fare, di inventare soluzioni che era viva quando erano bambini e che si è andata spegnendo.

Molte volte qualcuno mi dice che vorrebbe venire in Zambia ad aiutare e chiede che cosa potrebbe fare per rendersi utile. La mia risposta è semplice: non preoccuparti, vieni e siediti vicino a loro. Questo sarà utile a te per capire come vivono e di cosa hanno bisogno e loro si sentiranno confortati dal sapere che qualcuno è loro vicino e ritroveranno il coraggio di affrontare le difficoltà.

Qualcuno ha detto: “aiutiamo l’Africa a salvare l’Africa”. Dobbiamo meditare su queste semplici quattro parole perché contengono tutte le risposte al nostro desiderio di aiutare i poveri a non lasciare la loro terra nella speranza di sopravvivere.

Uno sguardo su...



Sull'andamento economico e finanziario.

Alla luce di quanto accaduto nella prima parte dell'anno possiamo affermare che il 2010 sarà per noi un anno piuttosto difficile.

Questa considerazione nasce dal fatto che l'Euro ha perso di valore rispetto alla moneta zambiana, il Kwacha, e ciò significa che per fare le stesse cose dello scorso anno occorrono più Euro.

Nel primo semestre 2009 l'Euro era arrivato a valere 7.360 Kwacha mentre ora ne vale solamente 6.000. Ne consegue che per comprare in Zambia lo stesso bene se lo scorso anno erano necessari 100 Euro oggi ne occorrono 122.

Le ragioni sono molteplici e vanno da:

- un indebolimento generalizzato dell'Euro verso le altre monete a causa delle note vicende congiunturali ma soprattutto di debito pubblico di alcuni Paesi europei;

- un miglioramento della bilancia valutaria zambiana sia per il rialzo dei prezzi delle materie prime (rame e cobalto) di cui lo Zambia è esportatore, sia per un afflusso di investimenti stranieri per lo più cinesi ma non solo.

- Il non trascurabile elemento di forte conflittualità tra Presidente e opposizione che porta la maggioranza in carica a dimostrare, in vista delle prossime elezioni (autunno 2011), una solida economia il cui indice di valutazione è la moneta forte (concetto in parte valido ma discutibile).

Sotto il profilo dell'inflazione, questa si mantiene moderata per i beni di prima necessità mentre i carburanti, pur in presenza di un rafforzamento del Kwacha, sono aumentati del 9 per cento trascinando prodotti derivati quali i fertilizzanti o servizi quali i trasporti.

Tornando all'inizio di questo breve quadro di aggiornamento: il 2010 è per noi un anno piuttosto difficile che pretende un ancora più attento controllo delle spese senza però rallentare la nostra azione di sostegno. **Particolare importanza, come sempre, avrà la generosità dei nostri benefattori ai quali, pur consci delle difficoltà in cui tutti ci troviamo, ci rivolgiamo con un'accurata richiesta di aiuto.**



Dona il tuo 5 per mille
ai bambini dello Zambia

www.pamo.org

codice fiscale
05956241003

PAMO O.N.L.U.S.

I nostri amici

Sister Patricia Rosaria Lufasinell.

Nasce in un villaggio della Provincia del Nord dello Zambia. Dopo gli studi, nel 2005 è entrata a far parte della congregazione delle Sisters of the Redeemer prendendo i voti nel settembre 2008.

Nel novembre 2008 entra a far parte della squadra di Lukamantano Village, inizialmente come insegnante ed oggi come responsabile della contabilità ma anche come supervisore della falegnameria.





La Casa Famiglia di Luanshya

Una nuova ospite ha raggiunto le nostre bambine di Luanshya. Si chiama Lista Chimfwembe di 5 anni, ultima di 5 tra

fratelli e sorelle e orfana di entrambi i genitori. Viveva a Mabaela Village vicino a Lukamantano e il welfare office, vista la difficile situazione in cui si trovava, ci aveva chiesto di ospitarla. La foto mostra Lista, tutta elegante, pronta per la partenza per Luanshya."

Minibus a Luanshya



Come da tempo previsto e la spesa inserita nel budget, è stato acquistato il minibus per il trasporto

delle bambine a scuola e per il trasporto di acquisti pesanti o ingombranti. E' usato ma in perfetto stato di carrozzeria e parti meccaniche. Il costo compreso di immatricolazione è risultato di 60 milioni di Kwacha ovvero circa 10.000 Euro.

Una brutta notizia

Talvolta nelle news ci sono brutte notizie e questa volta dobbiamo parlare di un furto subito. Nel mese di giugno sono state rubate parecchie pannocchie di mais nei campi coltivati dalla scuola. Fortunatamente la quantità non è tale da rendere insufficiente il mais prodotto per coprire il fabbisogno alimentare della scuola ma ha impedito di venderne una parte come avevamo previsto.

PAMO onlus a: "I giorni del volontariato"

Sabato 30 e domenica 31

gennaio presso il Palazzo delle Stelline a Milano si è tenuto l'incontro: "I giorni del volontariato" dedicato alle associazioni di volontariato milanesi per farsi conoscere e accogliere adesioni. PAMO era presente con uno stand al presidio del quale si sono alternati alcuni nostri volontari. La foto mostra lo stand con Attilia Legatti e Giorgia Leoni



Incontri con le scuole



Continuano regolarmente gli incontri dei nostri rappresentanti con gli studenti delle scuole nel programma "educare alla solidarietà". Nella foto vediamo Giuseppe Volonterio illustrare ad una classe della Scuola Europea di Varese come vivono i bambini della loro età e cosa possiamo fare per aiutarli.

Sfida tra le scuole

Lo scorso luglio si è svolto un incontro durante il quale alcune scuole zambiane si sono sfidate in specialità sportive. Gli allievi di Lukamantano si



sono fatti onore vincendo alcune gare tra le quali il salto in alto, come si vede dalla foto le attrezzature non sono delle migliori ma ci si può divertire anche con mezzi limitati.

sono fatti onore vincendo alcune gare tra le quali il salto in alto, come si vede dalla foto le attrezzature non sono delle migliori



Miss Harriet Kapambwe e Janet Longwe.

Sono le due "mamme" delle nostre bambine della Casa Famiglia di Luanshya. Harriet (a destra della foto) prima di assumere la responsabilità a Luanshya gestiva l'asilo a Lukamantano Village e anche Janet ha esperienza di insegnamento.

Entrambe sono "mamme" perfette perché uniscono un grande amore ad una giusta severità per dare una buona educazione alle nostre bambine.

AIUTA UN BAMBINO A "VIVERE"

SOSTEGNO A DISTANZA
1 euro al giorno
360 euro all'anno



Per informazioni:
Laura Gaggini - cell. 3314435314 - gagginil@libero.it
Per i versamenti: PAMO O.N.L.U.S - Milano
Banca Prossima - Iban IT04Y0335901600100000003471
C/C Postale 75087346 PAMO O.N.L.U.S Milano

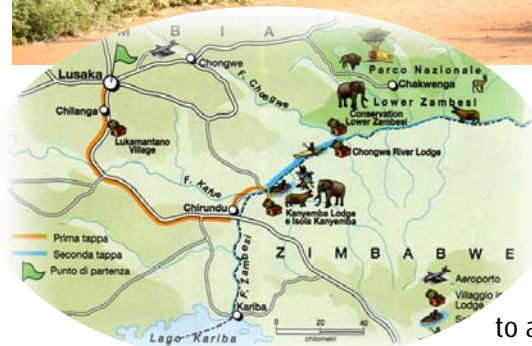
PAMO O.N.L.U.S



Parlano di noi



Nella foto la scuola di Lukamantano Village



Nel numero di agosto della rivista "ITINERARI E LUOGHI" è stato pubblicato un ampio reportage di un viaggio fatto in Zambia da Annalisa Losacco e Eugenio Manghi. Il testo, molto puntuale nel fornire informazioni a possibili visitatori, è accompagnato da meravigliose emozionanti fotografie. Tra le informazioni si fa riferimento all'opportunità di una sosta al nostro Lukamantano Village per vedere in funzione il significativo progetto di cooperazione

ideato, attuato e mantenuto dalla nostra associazione.

PAMO O.N.L.U.S.

c.f./p.iva 05956241003 - www.pamo.org

Sede sociale: Via Marcona, 49 - 20129 Milano - Tel./Fax 02 70109299 Cell. 366 3210588

E-mail: pamo.onlus@iol.it - volgiu@tin.it

Sede Secondaria Varese: c/o Nicoletta Ravasi - Marina Battaini

Cell. 347 0092324 - 347 0055480 - E-mail: pamo.varese@libero.it

PROGETTO "CASA FAMIGLIA" LUANSHYA - c/o Studio Da Pozzo-Sella

Via Brera,6 20121 Milano - Tel. 02 796634 Fax. 02 76004951 -

Cell. 335 5946522 - E-mail: progetto.luanshya@iol.it

Conto Corrente Bancario: Banca Prossima - Filiale 5000 Milano

c/c 1000/3471 - IBAN:IT04Y0335901600100000003471

Solamente per casa famiglia di Luanshya: Banca Prossima - Filiale 5000 Milano - c/c 1000/5630 -

IBAN: IT93V0335901600100000005630

Conto Corrente Postale: C/C 75087346 - PAMO O.N.L.U.S. - Milano

Codice per destinare il 5 per mille: 05956241003